

Presentati i candidati dell'Italia dei valori: Cimadoro per la presidenza della Provincia. Il leader: «Siamo l'unica vera opposizione»

La squadra di Di Pietro: «Difendiamo il territorio»

Da soli in corsa per Via Tasso, ma pronti a sostenere il Pd in un eventuale ballottaggio. Per il Comune, fedeltà a Bruni

■ Persone provenienti dal mondo delle professioni, ma anche insegnanti, lavoratori dipendenti, giovani, impegnati nel sociale ed espressione del territorio: sono stati presentati ieri i candidati dell'Italia dei Valori per il Comune e la Provincia di Bergamo. Il presidente del partito Antonio Di Pietro ha confermato il sostegno al sindaco uscente Roberto Bruni e la scelta di presentarsi da soli in Provincia con il parlamentare **Gabriele Cimadoro** come candidato alla presidenza di Via Tasso. «In città - ha rimarcato Di Pietro - riaffermiamo la nostra appartenenza alla coalizione di centrosinistra: siamo orgogliosi di farne parte; in questi cinque anni abbiamo collaborato e lavorato bene, abbiamo dato il nostro contributo e siamo stati ascoltati».

In campo per Via Tasso c'è Adriano Baggi, ex segretario provinciale dell'Udc

«accettare nulla a scatola chiusa. Vogliamo difendere il territorio e chiediamo un voto per darci la possibilità di assumerci le nostre responsabilità».

Allargando il discorso al piano nazionale, Di Pietro ha sottolineato l'impegno dell'Idv per il «rinnovo della classe politica. Proponiamo un modello riformista nel segno della solidarietà, della libertà e della legalità. Siamo una forza attenta al territorio e siamo l'unica vera opposizione». Di Pietro, ricordando la crisi economica che ha colpito anche la Bergamasca, ha richiamato, tra l'altro, le proposte dell'Idv a favore delle piccole e medie imprese. In relazione al man-



Gabriele Cimadoro e Antonio Di Pietro

“

Di Pietro: «In città riaffermiamo la nostra appartenenza alla coalizione di centrosinistra: siamo orgogliosi di farne parte. In questi cinque anni abbiamo dato il nostro contributo e siamo stati ascoltati».

Cimadoro: «I nostri candidati sono la migliore dimostrazione di quanto siamo legati al territorio: siamo una bella squadra e la nostra campagna elettorale potrebbe portarci al ballottaggio»

cato accordo in Provincia con il Pd il coordinatore regionale Sergio Piffari (che non è candidato alle amministrative) ha osservato che «l'Idv aveva chiesto parità di dignità; ma questo non è stato possibile». Piffari ha, comunque, assicurato il sostegno dell'Idv al Pd nel caso questo arrivi al secondo turno. «I nostri candidati - ha rimarcato Cimadoro - sono la migliore dimostrazione di quanto siamo

legati in modo particolare al nostro territorio: siamo una bella squadra e la nostra campagna elettorale potrebbe portarci al ballottaggio». Di Pietro, da ministro, ha dato un grande contributo allo sviluppo della nostra provincia».

Il sindaco Bruni ha rimarcato il «rapporto di lealtà e collaborazione in questi cinque anni con l'Idv; la coalizione è stata caratterizzata da una forte coesio-



La presentazione dei candidati dell'Italia dei Valori (foto Bedolli)

ne politica. Vogliamo rinnovare questo rapporto di fiducia, nella consapevolezza della difficoltà della sfida, ma anche del buon lavoro fatto».

Tra i candidati per la Provincia spicca la presenza di **Adriano Baggi**, candidato nel collegio di Vertova e segretario provinciale dell'Udc sino a due anni fa; in corsa nel collegio Bergamo 4 anche **Alfio Mazzoleni**, consigliere provinciale

uscite dell'Udc. L'Idv ricandida nel collegio di Ponte San Pietro il proprio consigliere uscente in Via Tasso **Domenico Cangielli**. Sono in corsa per la Provincia, tra gli altri, Franco Spada (collegio di Clusone), presidente del Bacino imbrifero del Lago d'Iseo, **Gianbattista Gozzi** (collegio di San Pellegrino Terme), segretario generale di Federaccia bergamasca, e **Omar Berlandis** (collegio di Zo-

gno) sindaco uscente di Bracca. Capolista per il Comune di Bergamo è il capogruppo uscente **Giuseppe Santoro** (candidato anche per la Provincia nel collegio Bergamo 5 e coordinatore provinciale del partito). Tra gli altri, sono in corsa anche **Giorgio Foresti**, medico, e **Vittorio Grossi**, presidente del dopolavoro ferroviario di Bergamo.

Gianluigi Ravasio

Oggi gli esponenti in aula sono quattro. Pronto l'elenco: Frosio Roncalli capolista. Due gli indipendenti Lumbard a Palafrizzoni: obiettivo raddoppio



Pronta la lista leghista per il Comune

■ Adesso è definitivo: l'elenco con i quaranta nomi degli aspiranti consiglieri nel segno del Carroccio in campo per Palafrizzoni è pronto. La capolista è **Luciana Frosio Roncalli**, capogruppo consigliere uscente. Tutti presenti in aula, due gli indipendenti, dieci le donne, quattro gli under trenta in corsa.

Le ultime limature sono state apportate mercoledì sera, durante una riunione a cui hanno partecipato tutti i candidati al Consiglio e buona parte di quelli che si presenteranno per le tre nuove circoscrizioni (queste ultime liste non sono ancora chiuse). Per quanto riguarda il Comune di Bergamo i lumbard appoggeranno il candidato sindaco Franco Tentorio, ma si presenteranno sotto il vessillo di Alberto da Giussano. «La nostra è una lista che dà grande spazio al territorio», dice la segretaria cittadina **Luisa Pecca Bamberg** riferendosi alla massiccia presenza di tessere locali. E aggiunge: «Siamo pronti per la corsa, anzi, per la vittoria». Quest'ultima, se il centro-destra agguantasse il governo della città, porterebbe per la prima volta i lumbard nella maggioranza che guida il capoluogo. Il Carroccio, in

Confermati in lista i consiglieri uscenti. Saltarelli passa dalla Circoscrizione al Consiglio

Consiglio dal '90, oggi conta quattro esponenti in assemblea: in caso di vittoria e viste le percentuali messe insieme alle scorse consultazioni, con premio di maggioranza, punterebbe al raddoppio.

Oltre alla selezione dei nomi, grande attenzione è stata posta nell'«architettura» della lista che, anche se non avrà ripercussioni operative nel voto (si passa per numero di preferenze e non per posizione in elenco comune alle politiche), è stata interpretata come una questione di rappresentanza. Quindi, prima in elenco, **Luciana Frosio Roncalli**, attuale capogruppo. Seguono i colle-

gi ai banchi dell'opposizione: **Daniele Bellotti**, **Silvia Lanzani** e **Giuglielmo Redondi**. Immediatamente dopo la rosa degli uscenti, i due indipendenti: il goleador **Giuseppe Savoldi** e l'imprenditrice ed ex campionessa di sci **Elena Matous Radici**. **Alessio Saltarelli**, per dieci anni presidente di circoscrizione, precede la segretaria **Luisa Pecca Bamberg**, a sua volta seguita dai membri del direttivo cit-

tadino: **Roberto Cadonati**, **Giuseppe Epis**, **Enrico Facchetti**, **Massimo Leardini**, **Giovanni Battista Marcarini**, **Emanuela Paravisi**, **Edoardo Rho** e **Alberto Ribolla**. Quest'ultimo è anche vice coordinatore federale del Movimento universitario padano. L'elenco prosegue con i tre responsabili degli uffici istituiti dalla segreteria **Maurizio Allegrini** (amministrativo), **Renzo Casati** (enti locali) e **Pierluigi Turani** (organizzativo). In ordine rigorosamente alfabetico la patuglia dei militanti (fra loro molti fino a ora impegnati in circoscrizione) pronta a lanciare la sfida al centro-sinistra di Bruni: **Maurizio Barcella**, **Cristina Bigatti**, **Raffaella Bordogna**, **Emma Farinotti Modesti**, **Ivano Fidanza**, **Jacopo Fainozzi Perini**, **Cesare Fradegrada**, **Angiolo Galbiati**, **Giancarlo Giavazzi**, **Livio Lorenzi**, **Luigi Maffei**, **Alfredo Mandelli**, **Fabrizio Mazzoleni**, **Franco Maria Giorgio Meani**, **Luigi Mistri**, **Camillo Oberti**, **Ismela Offredi**, **Maria Angela Ruggeri**, **Michele Ruggeri**, **Roberto Sacchi** e **Giovanbattista Testolin**. Ora, per tutti, parte il tour de force per la raccolta delle firme a sostegno della

Quattro gli under trenta, dieci le donne in elenco. La segretaria cittadina Pecca: pronti per la vittoria

squadra. Consegna della lista entro le 12 del 9 maggio.

Anna Gandolfi



È l'imprenditore d'origine calabrese Ferraina. Nell'area del Nord-Ovest corrono Pedretti e Poma Europee, al Sud la Lega punta su un bergamasco

■ Pedretti, Poma, Ferraina: per le elezioni europee la Lega orobica cala il tris. Nella corsa per l'Assise comunitaria ecco due amministratori locali e un imprenditore della bioedilizia.

I primi sono **Roberto Pedretti** (vice-sindaco di Curno) ed **Elena Poma** (assessore alle Politiche sociali e società partecipate del Comune di Seriate, nonché candidata sindaco a Stezzano), in lizza sotto il segno del Carroccio per la circoscrizione del Nord-Ovest, che oltre alla Lombardia comprende Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. **Marcello Ferraina**, titolare della Bru.Mar, azienda con sede in città che ha brevettato la «casa ecologica», è invece in corsa per la circoscrizione del Sud. Residente da molti anni a Bergamo, Ferraina è infatti nativo di Catanzaro.

Tre nomi da Bergamo, si diceva. Non poco se si considera quanto estesi sono i bacini di elezione. Nel Nord-

Ovest Pedretti e Poma figurano in un elenco di 19 candidati. Capolista Umberto Bossi (come in tutte le altre aree, ma difficilmente assumerà la carica), seguito dal deputato Matteo Salvini.

In elenco gli europarlamentari uscenti Francesco Speroni e Mario Borghesio, seguiti da parecchi amministratori locali. I lumbard aspirano per l'area a 4 o 5 piazzamenti: posto il passaggio di testimone del senatur, vengono dati per certi i tre sopraelencati. Con uno o due posti tutti da giocare.

Le possibilità per i due bergamaschi non sono moltissime, ma nemmeno così remote: il numero di militanti e sostenitori lumbard in terra orobica è paragonabile a quello di intere regioni come Piemonte o Liguria. Quindi, con una campagna elettora-

le oculata, potrebbero piovere preferenze. «Sono onorato di essere stato scelto - dice Pedretti, classe '67, in Consiglio a Curno dal '90 -». Credo in un'Europa di popoli, e l'obiettivo è fare in modo che all'«Europarlamento siano considerate le istanze del Nord Italia e della Bergamasca».

Corre anche nel ricordo di suo padre, Gianni Pedretti, che è stato uno dei primi militanti bergamaschi: «Mi darò da fare per due: per me e per lui. E lui faceva parecchio...». Anche Elena Poma, classe '65, residente a Stezzano, è entusiasta della candidatura: «Non così remoto, non l'avevo chiesto, e per questo ringrazio due volte. La candidatura a sindaco? Non è incompatibile. Sono pronta a mettermi a disposizione del movimento».

Il fatto che ci siano due nomi orobici in lista porterà alla spaccatura del bacino di voti? Teoricamente la possibilità c'è. Ma va detto che la preferenza è triplice e che, soprattutto, sia Poma che Pedretti non hanno dubbi: «Collaboreremo, nel bene della Lega». Dal canto suo Ferraina, che dal 2006 è coordinatore regionale della Lega in Calabria, è più che lanciato: «Questo seggio lo prendiamo». Nella lista del Sud, dopo Bossi e Speroni, il suo è considerato il primo nome forte del territorio. Lui fa due calcoli: «Alle Politiche del 2006 ero candidato per la Camera in Calabria, la Lega ha preso 9.700 voti. Poco meno dell'1%, comunque molto. Oggi la situazione è più favorevole e con l'1% il seggio c'è». L'imprenditore è già in partenza da Bergamo, obiettivo campagna elettorale: «Mercoledì mattina conferenza stampa a Potenza».

A. G.



Ferraina



Pedretti



Poma